

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1011 del 02/03/2021
Oggetto	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Met. Allacciamento Reno Energia s.r.l. DN 100 (4") MOP 24 BAR in Comune di San Giorgio di Piano (BO)", rilasciata a SNAM Rete Gas s.p.a..
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1028 del 01/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno due MARZO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

DETERMINAZIONE

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Met. Allacciamento Reno Energia s.r.l. DN 100 (4") MOP 24 BAR in Comune di San Giorgio di Piano (BO)", rilasciata a SNAM Rete Gas s.p.a..

**IL RESPONSABILE
I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA**

Decisione

- Autorizza² SNAM Rete Gas s.p.a. - con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara n. 7 (CF e PI 10238291008) - a costruire e ad esercire il metanodotto denominato "Met. Allacciamento Reno Energia s.r.l. DN 100 (4") MOP 24 BAR in Comune di San Giorgio di Piano (BO)", come descritto in motivazione;
- Dichiarare che la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giorgio di Piano (BO), per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera³;
- Stabilisce che:
 - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di SNAM Rete Gas s.p.a. conservato nella pratica Sinadoc 25793/2020⁴, e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna, che dal 1/1/2019 diventa ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., che prevede "Per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità (...) sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. (...) Il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 (...) sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti.(...)".

³ Ai sensi dell'art. 52-quater D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n.144."

⁴ PG n. 143134/2020 del 06/10/2020, e successive correzioni e integrazioni PG n. 155652/2020 del 28/10/2020 e PG n. 176660/2020 del 04/12/2020.

- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di trasporto e di distribuzione del gas naturale di rilevanza regionale, nonché delle specifiche **prescrizioni** e condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportati nell'**Allegato 1** al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, per cui SNAM Rete Gas s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- SNAM Rete Gas s.p.a. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- SNAM Rete Gas s.p.a. deve inoltre:
 - **dare avvio alle opere**, pena la decadenza del presente atto autorizzativo, entro sei mesi⁵ dalla data in cui il presente provvedimento sia divenuto inoppugnabile, dandone comunicazione preventiva all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in seguito AACM) e ai Servizi tecnici competenti del Comune di San Giorgio di Piano;
 - **concludere i lavori** nel termine massimo di tre anni dalla data di avvio degli interventi, dandone comunicazione ad ARPAE – AACM e ai Servizi tecnici competenti del Comune di San Giorgio di Piano, certificando tramite relazione redatta da un tecnico abilitato, di aver puntualmente osservato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché tutte le prescrizioni di cui all'Allegato 1 alla presente, pena la decadenza del titolo autorizzativo;
 - **mettere in esercizio** l'impianto entro la data ultima di consegna dei lavori, dandone comunicazione ad ARPAE - AACM e ai Servizi tecnici competenti del Comune di San Giorgio di Piano, ferma restando in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 19 della L.R. n. 26/2004;
 - **segnalare e documentare eventuali ritardi** nell'inizio dei lavori e nell'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare dell'A.U., concordando con ARPAE - AAC Metropolitana l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- Precisa che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Motivazione

SNAM Rete Gas s.p.a. (di seguito SNAM) con nota prot. DICEOR/PER Prot. 0601 del 23/09/2020 inviata via pec il 06/10/2020 con i relativi allegati (in atti con PG n. 143134/2020 del 06/10/2020), ha presentato ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito AACM) istanza⁶, corredata di relazione tecnica e di disegni (conservati nella pratica Sinadoc 25793/2020), per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del

⁵ Art. 19 comma 1 della L.R. 26/2004 e s.m.i.

⁶ Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i..

metanodotto denominato “Met. Allacciamento Reno Energia s.r.l. DN 100 (4”) MOP 24 BAR in Comune di San Giorgio di Piano (BO)”.

SNAM ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità delle opere⁷, a tal fine ha presentato la dichiarazione di cui all’art. 31 del D.Lgs 164/2000 e ha depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall’intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L’intervento, oggetto dell’istanza, non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di San Giorgio di Piano (BO), pertanto l’autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici comunali, per l’apposizione del vincolo espropriativo e per la localizzazione dell’infrastruttura.

L’intervento è inserito nel quadro complessivo del programma annuale degli interventi⁸ di Snam, integrato con nota⁹ prot. RICOM/REUIT/DM/em - 6 del 24/06/2020.

L’opera in progetto, ha lo scopo di allacciare alla rete gasdotti Snam S.p.A. la stazione di servizio carburanti Enercoop per autotrazione, di Reno Energia S.r.l., sita in comune di San Giorgio di Piano, a seguito di specifica richiesta di accesso al sistema di distribuzione gas naturale.

Il nuovo metanodotto, della lunghezza complessiva di circa 212 metri, si sviluppa interamente in comune di San Giorgio di Piano, immediatamente a sud del centro abitato, su un’area agricola coltivata, scelta in considerazione delle sue caratteristiche geomorfologiche, in grado di assicurare efficienza e sicurezza nel tempo.

Detto allacciamento verrà realizzato mediante la costruzione e la posa di un tratto di metanodotto DN 100 (4”) a partire dall’esistente Metanodotto Argelato – San Giorgio di Piano DN500 (20”), mediante inserimento di un pezzo a “T” di stacco (con relativi tronchetti monte/valle di ricollegamento, della lunghezza di circa 5,50 metri) e con la realizzazione, su area immediatamente limitrofa di 13,70 mq, di un impianto di intercettazione tipo PIDA (Punto Intercettazione Discaggia Allacciamento) n°20675/1. L’accessibilità all’impianto PIDA è garantita dalla strada in terra battuta esistente, lunga circa 130 metri.

A partire dal suddetto impianto PIDA, è prevista la posa, parallelamente alla viabilità provinciale esistente (denominata S.P. 4 “Galliera”, a sua volta affiancata da pista ciclabile), di una tubazione del diametro nominale DN100 (4”), della lunghezza complessiva di 200 metri, per collegare l’impianto PIDA con il sito concordato con l’utente per l’ubicazione del punto di consegna G.T. - Giunto Terminale n°20675/GT 1.1 (P5).

La posa del nuovo metanodotto verrà effettuata mediante l’esecuzione di scavi a cielo aperto, ad una profondità minima di 1,5 metri, mentre l’attraversamento della strada privata asfaltata verrà realizzato mediante l’impiego della Trivella Spingi Tubo, per la messa in opera - a profondità idonea - di un tubo di protezione DN 200 (8”), della lunghezza di 12,50 metri, in cui alloggiare il tubo DN 100 (4”). E’ prevista anche l’installazione di tubi di sfiato DN 80 posti in corrispondenza delle estremità dell’attraversamento sotterraneo.

Il gasdotto è altresì corredato dei relativi accessori, quali armadietti per apparecchiature di controllo per la protezione catodica e cartelli segnalatori.

La distanza di sicurezza nei confronti di fabbricati, prevista ai sensi del D.M. 17-04-2008, per la quale sarà costituita la servitù di elettrodotto, è pari a 8 metri per lato, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all’asse della condotta.

L’intervento interesserà le seguenti particelle catastali in Comune di San Giorgio di Piano: Foglio 29 mappali 428, 429.

Il Responsabile del Procedimento in data 12/10/2020 ha inviato¹⁰ a Snam la richiesta di regolarizzazione dell’istanza, in quanto dalla verifica preliminare sono emerse imprecisioni e carenze.

⁷ Ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 164/2000.

⁸ Presentato ai sensi dell’art. 18 della L.R. 26/2004 e s.m.i..

⁹ In atti con PG n. 91419/2020 del 25/06/2020.

¹⁰ Con PG n. 146672/2020 del 12/10/2020.

A seguito dell'invio¹¹ da parte di SNAM degli elaborati corretti, che sostituiscono i precedenti, il Responsabile del Procedimento in data 30/10/2020 ha comunicato¹² l'avvio del procedimento amministrativo a SNAM e al Comune di San Giorgio di Piano e ha inviato il testo dell'avviso per la pubblicazione, a cura del proponente, su uno o più quotidiano a diffusione locale.

Il Responsabile del Procedimento ha provveduto inoltre ad inviare le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'opera¹³, ai quali ha trasmesso anche l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

In data 02/11/2020¹⁴ ARPAE-AACM ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona¹⁵ al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione¹⁶.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giorgio di Piano, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 395 del 11/11/2020 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data.

L'avviso è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio di Piano per 60 giorni consecutivi, dal 11/11/2020 al 10/01/2021.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di 6 mesi dalla data di ricevimento dell'istanza completa¹⁷, salvo sospensioni.

Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto è scaduto il 10/01/2021 ed è **pervenuta una osservazione**¹⁸, che è stata trasmessa¹⁹ a SNAM per le controdeduzioni e al Comune di San Giorgio di Piano per conoscenza. L'osservazione e le controdeduzioni presentate²⁰ da SNAM sono state messe a disposizione della Conferenza di Servizi.

Nel corso della Conferenza di Servizi, entro i termini di legge²¹, sono state **richieste integrazioni** da parte del Ministero dello Sviluppo Economico-Ispettorato Territoriale Emilia Romagna²² e della Città Metropolitana di Bologna – Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade²³.

Le richieste di integrazioni sono state trasmesse in data 19/11/2020²⁴ da ARPAE-AACM a SNAM e, per conoscenza, agli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi con la comunicazione di **sospensione dei termini** del procedimento.

In data 04/12/2020 SNAM ha inviato la documentazione richiesta²⁵, che ARPAE-AACM ha messo a disposizione di tutti gli Enti coinvolti in Conferenza di Servizi comunicando²⁶ che dal 04/12/2020 **riprendono a decorrere i termini del procedimento**.

Il termine per la conclusione del procedimento amministrativo, rideterminato a seguito della sospensione, è il 13/05/2021.

¹¹ In atti con PG n. 155652/2020 del 28/10/2020.

¹² Con PG n. 157194/2020 del 30/10/2020.

¹³ PG n. 158255/2020 e n. 158314/2020 del 02/11/2020.

¹⁴ Con PG n. 158102/2020 del 02/11/2020.

¹⁵ Ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i..

¹⁶ Come previsto dall'art. 52-quater comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.

¹⁷ Art. 52-quater comma 4 DPR 327/2001 e s.m.i..

¹⁸ In atti con PG 184786/2020 del 21/12/2020.

¹⁹ Con la comunicazione di fine deposito inviata a SNAM e al Comune con PG n. 6344/2021 del 15/01/2021.

²⁰ In atti con PG n. 21945/2021 del 11/02/2021.

²¹ Art. 14 bis comma 2 lettera b) della L. 241/90 e s.m.i.

²² In atti con PG n. 163251/2020 del 11/11/2020.

²³ In atti con PG n. 164026/2020 del 12/11/2020.

²⁴ Con PG n. 168110/2020 del 19/11/2020.

²⁵ In atti con PG n. 176660/2020 del 04/12/2020.

²⁶ Con PG n. 176841/2020 del 04/12/2020.

Nel corso della Conferenza di Servizi si sono espressi i seguenti Enti con i pareri e le prescrizioni dettagliate nell'**Allegato 1** alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Nulla Osta alla costruzione, viste le interferenze con le reti TIM, (**con prescrizioni**) Prot. n. 7251 del 18/01/2021 in atti con PG n. 7082/2021 del 18/01/2021;
- Aeronautica Militare, Nulla Osta Prot. 22674 del 17/12/2020 in atti con PG n. 183732/2020 del 17/12/2020;
- Comando Marittimo Nord, Nulla Osta Prot. 30239 del 19/11/2020 in atti con PG n. 167918/2020 del 19/11/2020;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna, comunicazione Prot. 26816 del 17/11/2020, in atti con PG n. 166808/2020 del 17/11/2020, che prescrive prima dell'avvio dei lavori l'attivazione delle procedure previste dagli art. 3 e 4 del DPR 151/2011;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere archeologico (**con prescrizioni**) Prot n. 3351 del 12/02/2021, in atti con PG n. 22828/2021 del 12/02/2021;
- Città metropolitana di Bologna, Parere favorevole (**con prescrizioni**) per interferenza con SP 4, Prot. 3046 del 18/01/2021 in atti con PG n. 7432/2021 del 19/01/2021;
- Città metropolitana di Bologna, Parere di conformità con il PTCP e PTM Prot. 7192 del 05/02/2021, in atti con PG n. 18576/2021 del 05/02/2021;
- Comune di San Giorgio di Piano, nulla osta (**con prescrizioni**) Prot. n.10548 del 06/11/2020, in atti con PG n. 161536/2020 del 09/11/2020 e **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30/11/2020**, immediatamente esecutiva, in merito alla variante urbanistica.
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica PG n. 188205/2020 del 28/12/2020, che esprime le valutazioni ambientali e le relative **prescrizioni**.

Si è inoltre espressa Hera s.p.a., gestore delle reti inteferenti, con parere favorevole **condizionato** Prot. n. 9834-3674 del 01/02/2021 in atti con PG n. 16396/2021 del 02/02/2021.

In sostituzione del nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico-UNMIG, SNAM ha trasmesso²⁷ la Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

Non sono pervenute le determinazioni della AUSL, del Comando Militare Esercito E.R. e di E-Distribuzione. Si applica pertanto l'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., per il quale la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

In merito all'osservazione pervenuta, visto il contenuto delle richieste, che comunque non attengono pienamente al procedimento di autorizzazione, la Conferenza di Servizi prende atto delle controdeduzioni presentate da SNAM²⁸.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con esito favorevole, come risulta dalla comunicazione trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con PG n. 25585/2021 del 17/02/2021, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate²⁹, ai fini del rilascio della presente autorizzazione.

SNAM, con nota in atti con PG n. 31361/2021 del 26/02/2021, ha tramesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.³⁰, mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 02/12/2020 e identificato con il seguente numero seriale: 01191652030880.

²⁷ Con la nota di regolarizzazione dell'istanza, in atti con PG n. 155652/2020 del 28/10/2020.

²⁸ Cfr. note 18 e 20.

²⁹ Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

³⁰ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

L'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di ARPAE-AACM ha predisposto l'allegato (**Allegato n. 1**) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento.

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quater e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri", e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della Legge 17 maggio 1999 n. 144" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" per gli impianti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. N. 13/2015";
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l'Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 64/2019 di proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa fino al 31/10/2019;
- la Determinazione del Dirigente della Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 873/2019 del 29/10/2019 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio e di conferimento incarichi di funzione per il triennio 2019-2022.

Allegati

Allegato n. 1: elenco prescrizioni

I.F. Autorizzazioni Complesse ed Energia
STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Arpa e - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Pratica Sinadoc n. 25793/2020

ALLEGATO 1

Oggetto: Autorizzazione Unica - ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. - alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Met. Allacciamento Reno Energia s.r.l. DN 100 (4") MOP 24 BAR in Comune di San Giorgio di Piano (BO)".

Proponente: SNAM Rete Gas s.p.a.

Prescrizioni alla costruzione e all'esercizio:

1. l'impianto dovrà essere costruito coerentemente con quanto previsto nel piano tecnico allegato all'istanza³¹ presentata da SNAM Rete Gas s.p.a., e alle successive integrazioni³² come approvate in Conferenza di Servizi³³: tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere sottoposte preventivamente a ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana; gli interventi di modifica sostanziale del metanodotto, così come definiti dalla normativa vigente, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico;
2. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni da acquisire in fase di progetto esecutivo e per l'esercizio del cantiere, previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate;
3. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, contenute nei pareri di seguito riportati:
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna³⁴:
" (...) *NULLA OSTA DEFINITIVO ALLA COSTRUZIONE, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:*
1) *siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze tra le linee di comunicazioni elettroniche esistenti ed il gasdotto in realizzazione secondo quanto presentato nella Relazione tecnica "Quadro progettuale - punto 2.1 Criteri di progettazione" dell'11 settembre 2020 e richiamato nell'Istanza per l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di metanodotto n° Diceor/Per/0601 del 23 settembre 2020;*
2) *tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione tecnica n° NR/19267/R-L01, nella Planimetria di progetto scala 1:2000 n° BO-7457 e nel Rilievo Plano-Altimetrico e Sezione n° BO-7457/1 dell'11 settembre 2020.*";
 - Aeronautica Militare – Comando 1^a Regione Aerea³⁵
"1. *L'intervento in epigrafe (...) non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D. Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizi,*
2. *Pertanto nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*";
 - Comando Marittimo Nord – Ufficio Infrastrutture e demanio³⁶:
" (...) *sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli*

³¹ Acquisita in atti con PG n. 143134/2020 del 06/10/2020 (pratica Sinadoc 25793/2020) e regolarizzata con elaborati in atti con PG n. 155652/2020 del 28/10/2020.

³² In atti con PG n. 176660/2020 del 04/12/2020.

³³ Verbale conclusivo in atti con PG n. 25585/2021 del 17/02/2021.

³⁴ Prot. n. 7251 del 18/01/2021, in atti con PG n. 7082/2021 del 18/01/2021.

³⁵ Prot. 22674 del 17/12/2020, in atti con PG n. 183732/2020 del 17/12/2020.

³⁶ Prot. 30239 del 19/11/2020, in atti con PG n. 167918/2020 del 19/11/2020.

interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.”;

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna³⁷:
“ (...) nel caso in cui siano previste attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, dovranno essere attivate le procedure di cui agli art. 3 e 4 dello stesso DPR.”;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara³⁸: “(...)”
 - ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.lgs. 50/2016, essendo già nota la sussistenza di un diffuso interesse archeologico dell'area in oggetto;
 - considerato che i lavori si sviluppano in un comparto territoriale per il quale si attendono possibili evidenze di interesse archeologico per la presenza documentata di tratti del reticolo centuriale romano in persistenza e di attestazioni riferibili al periodo romano e medievale, come evidenziato dalla Carta delle Potenzialità Archeologiche annessa al Piano Strutturale Comunale del Comune di San Giorgio di Piano (Tav. 3),
 - rilevato che l'entità, la dislocazione e le caratteristiche esecutive delle opere suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori;tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza** la realizzazione dei lavori in progetto con la prescrizione che **ogni intervento comportante scavi nel sottosuolo venga eseguito sotto il controllo archeologico continuativo**. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che ne assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.
A seguito dei risultati dei controlli archeologici questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni. (...)”;
- Città metropolitana di Bologna – Servizio Progettazione Costruzione Manutenzione Strade³⁹:
“parere favorevole alla soluzione progettuale proposta interessante la S.P. 4 “Galliera” con un parallelismo in proprietà privata tra il km 9,450 e il km 9,600 in sinistra, con le seguente prescrizioni:
1) prima dell'inizio dei lavori di scavo e posa degli impianti in questione nonché dell'approntamento dei cantieri stradali, si dovrà prendere contatti con i tecnici del Servizio Progettazione Costruzione Manutenzione Strade, al fine di emettere, se necessaria, apposita Ordinanza per l'istituzione degli stessi cantieri stradali nelle aree oggetto dei lavori, al fine di programmarne fasi, tempi e modalità di esecuzione con lo scopo di arrecare il minore intralcio possibile alla circolazione stradale.
2) a seguito delle lavorazioni oggetto di autorizzazione gli eventuali ripristini della pavimentazione stradale (tappeto di usura) e della segnaletica orizzontale dovranno essere preventivamente concordati con i tecnici del Servizio Progettazione Costruzione Manutenzione Strade di questa Amministrazione, al fine di definire tempistiche e modalità esecutive più opportune per svolgere tali lavori, tenendo debitamente conto della stagione e del periodo dell'anno in cui si potrà eseguire i medesimi ripristini.”;
- Città metropolitana di Bologna⁴⁰:
Parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM):
“(...) non si riscontrano elementi di incompatibilità, anche in considerazione del carattere di pubblica utilità dell'opera.
Alla luce delle suddette valutazioni si ritiene che il progetto sia compatibile con il PTCP.”;

³⁷Prot. 26816 del 17/11/2020, in atti con PG n. 166808/2020 del 17/11/2020.

³⁸Prot n. 3351 del 12/02/2021, in atti con PG n. 22828/2021 del 12/02/2021.

³⁹ Prot. 3046 del 18/01/2021, in atti con PG n. 7432/2021 del 19/01/2021.

⁴⁰ Prot. 7192 del 05/02/2021, in atti con PG n. 18576/2021 del 05/02/2021.

- Comune di San Giorgio di Piano⁴¹

"(...) nulla osta ai fini edilizi, ed urbanistici per i lavori in oggetto, precisando che:

- *prima dell'avvio dell'attività cantieristica, se necessario, prendere contatti con l'ufficio preposto (Ufficio LL.PP) per definire aspetti prettamente legati alla conduzione del cantiere e eventuali opere; (...).";*

- Hera s.p.a.⁴²:

"(...) si esprime PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Decorsi più di due anni tra l'emissione del parere e il rilascio del permesso di costruire della lottizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

(...)

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

SERVIZIO ACQUEDOTTO/GAS

- *Come descritto nell'elaborato grafico ricevuto "TAV. BO-7457/1" revisione 11/09/2020, la nuova rete SNAM DN 100 a servizio di Enercoop, incrocia un allacciamento di utenza acqua in PE DE 32 e un allacciamento di utenza gas in acciaio DN 25 gestito in IV specie. Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, si chiede di adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare rotture delle tubazioni in esercizio.*
- *Eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice. Ricordiamo inoltre che l'intervento in oggetto, non dovrà in alcun modo precludere ad Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A. di effettuare manutenzioni o operazioni di Pronto Intervento sulle condotte/allacciamenti esistenti.*
- *Si informa inoltre che da parte di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A., non verrà presentata alcuna richiesta di Autorizzazione relativa all'incrocio con il metanodotto di nuova realizzazione.*

Non risultano ulteriori interferenze con i Servizi gestiti dalla Scrivente. (...).";

4. Devono inoltre essere rispettate le seguenti **prescrizioni ambientali⁴³:**

VALUTAZIONE AMBIENTALE

Per la realizzazione dell'opera verranno effettuate attività che comportano un tempo di esecuzione piuttosto contenuto (circa 70 giorni lavorativi) con impatti mitigabili e reversibili, legati principalmente alla fase di cantiere.

Dalla lettura dei documenti presentati, valutata la modalità di realizzazione e la zona in cui verrà realizzata l'opera, per quanto riguarda gli impatti ambientali causati dalla costruzione ed esercizio della stessa si valuta che:

- *in fase di costruzione le componenti ambientali impattate saranno suolo, acque superficiali, aria, rumore; tuttavia gli impatti saranno non significativi e potranno essere minimizzati attraverso l'applicazione di alcune misure sotto riportate;*
- *in fase di esercizio, salvo eventuali incidenti, gestiti dai previsti piani di emergenza, in base alla tipologia di opera non si prevedono emissioni significative di alcun tipo.*

⁴¹ Prot. 10548/2020 del 06/11/2020, in atti con PG n. 161536/2020 del 09/11/2020.

⁴² Prot. n. 9834-3674 del 01/02/2021, in atti con PG n. 16396/2021 del 02/02/2021.

⁴³ In parte contenute nella relazione tecnica redatta dal Servizio Sistemi Ambientali - Area Prevenzione ambientale Metropolitana di ARPae, PG n. 188205/2020 del 28/12/2020.

FASE di Cantiere: analisi componenti ambientali

Suolo

Le operazioni di scavo della trincea e delle buche di spinta/ricezione della trivellazione, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta, richiedono la realizzazione di un'area di lavoro/passaggio che avrà larghezza di 14 m.

La posa delle nuove condotte verrà effettuata mediante l'esecuzione di scavi a cielo aperto, interamente in area agricola con profondità atte a garantire una copertura minima del metanodotto in costruzione di circa mt. 1.50 ad eccezione del solo attraversamento di Via Provinciale Bologna, che verrà invece realizzato mediante l'impiego di trivella spingi tubo.

Il suolo di risulta dello scavo sarà depositato lateralmente allo scavo stesso, lungo la fascia di lavoro, per essere riutilizzato completamente in fase di rinterro della condotta.

Le operazioni di scotico e scavo, nelle zone agricole, prevedono la separazione degli strati di terreno superficiali da quelli più profondi atti alla conservazione e successiva ripresa (in fase di ripristino) dello strato di humus superficiale (il materiale scavato verrà depositato nelle aree adiacenti al cantiere).

Le fasi conclusive prevedono i ripristini ambientali e vegetazionali di ogni ordine e natura, il rifacimento delle eventuali opere accessorie stradali interessate e l'esecuzione di quelle civili per la costruzione del punto impiantistico PIDA.

Al termine dei lavori verranno ripristinate le condizioni dei terreni interessati dall'opera allo stato originario preesistente.

Terre e rocce da scavo

Non è previsto l'utilizzo di terreni provenienti da aree esterne a quelle interessate dai lavori.

Il materiale escavato sarà depositato nelle aree adiacenti al cantiere, e sarà riutilizzato in toto per il riempimento e la rimodellazione delle aree di cantiere.

La relazione tecnica riporta che in ottemperanza a quanto riportato nell'articolo 186 del D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 120/2017 verrà predisposta specifica caratterizzazione chimica di base del suolo scavato ai sensi di legge e la durata del deposito, in attesa di riutilizzo integrale in sito delle terre e rocce da scavo, rispetta i limiti temporali di un anno.

Inoltre al fine di garantire un elevato livello di tutela ambientale, durante tutta la realizzazione dell'opera, e in particolare durante tutte le fasi di movimentazione delle terre e rocce da scavo, non saranno utilizzati prodotti inquinanti che possano modificarne le caratteristiche chimico-fisiche, né le stesse saranno oggetto di preventivi trattamenti o trasformazioni prima del riutilizzo.

Si prescrive che venga accantonato lo strato humico superficiale e riutilizzato evitando la miscelazione con il resto; occorre inoltre che venga effettuato il ripristino morfologico, idraulico e vegetazionale delle aree di cantiere per riportare la situazione allo stato iniziale.

Rumore

Durante le varie fasi dei lavori (apertura pista, scavi e attività ad essi correlate, saldatura, ecc.) le sorgenti di rumore sono riconducibili all'operatività ed allo spostamento dei mezzi e delle macchine da lavoro impiegate, di fatto assimilabili ad un normale cantiere edile e/o stradale; si tratta di effetti circoscritti, temporanei, reversibili, che si esauriscono al termine della fase di cantiere. L'opera a regime non produrrà rumore.

Per la mitigazione delle emissioni rumorose verranno utilizzati, secondo quanto riportato nella relazione, *“accorgimenti sia di tipo logistico/organizzativo che tecnico/costruttivo.*

Fra i primi rientrano quelli finalizzati ad evitare la sovrapposizione di particolari lavorazioni simultanee, mentre per quanto riguarda il secondo aspetto notevole importanza riveste la conformità di tutte le macchine operatrici e delle attrezzature alle vigenti leggi normative ed al loro buono stato di manutenzione, nonché alla dotazione di opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni sonore. Ogni operatore si attiverà per ridurle al minimo, ove possibile,

impegnandosi allo spegnimento dei mezzi ogni qualvolta non sia necessario il loro funzionamento in cantiere.”

Si ricorda che la D.G.R. 45/2002 e le N.T.A. della Zonizzazione Acustica del Comune di San Giorgio di Piano prevedono che *“Durante gli orari 8:00 - 13:00 e 15:00 - 19:00 è consentito l’uso di macchine rumorose qualora non venga superato il limite di 70.0 dB LAeq rilevato per un tempo di misura non inferiore a 10 minuti in facciata ad edifici residenziali”*.

Pertanto è necessario che durante la attività di cantiere venga rispettato tale valore limite su eventuali ricettori presenti a breve distanza dalle aree di lavoro.

Si prescrive quindi che, oltre ad adottare tutti gli accorgimenti di buona pratica cantieristica, se necessario perchè si prevede un superamento dei limiti, venga richiesta specifica deroga.

Traffico

L’accesso al cantiere avverrà esclusivamente dall’interno dell’area privata industriale del proponente, alla quale si accederà con viabilità ordinaria.

I mezzi adibiti alla costruzione utilizzeranno, di norma, l’area di passaggio messa a disposizione per la realizzazione dell’opera.

Polveri

L’area di intervento si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato prettamente da attività agricole. La produzione di polveri è riconducibile al normale passaggio dei mezzi sull’area e ad eventuali aree di cumulo temporaneo di materiale scavato.

Nella relazione tecnica si dichiara che la mitigazione della emissione di polveri verrà comunque attuata mediante accorgimenti di carattere logistico e tecnico quali: il contenimento della velocità di transito dei mezzi (max 20 km/h) sulle piste di cantiere, l’eventuale bagnatura, nei periodi di siccità o comunque di scarsa piovosità, delle piste di cantiere e del materiale proveniente dallo scavo in trincea ed accantonato a fianco pista ed infine l’eventuale protezione dei cumuli di inerti dal vento mediante barriere fisiche (reti antipolvere, new-jersey, pannelli, ecc.).

Si tratta in ogni caso di effetti locali sostanzialmente circoscritti, reversibili e temporanei che si esauriscono al termine delle attività di cantierizzazione ed esecuzione dei normali lavori previsti.

Produzione e smaltimento rifiuti

Nella relazione tecnica è riportato quanto di seguito trascritto, che dovrà comunque essere effettuato in maniera conforme alla parte IV del Dlgs 152/2006 e smi.

“La produzione di rifiuti è stimabile esclusivamente nel breve termine, ovvero nella fase di cantierizzazione e realizzazione dei lavori, per i quali si prevede una produzione di rifiuti connessa essenzialmente alla fornitura di materiali (principalmente imballaggi) ed alle attrezzature utilizzate per le operazioni, comunque oggetto di riciclaggio e/o smaltimento secondo le vigenti norme di legge. L’impresa appaltatrice provvederà ad effettuare le registrazioni previste sugli appositi registri di carico e scarico dei rifiuti, alla dichiarazione annuale dei dati qualitativi e quantitativi dei rifiuti gestiti da presentare agli enti preposti e a tutti gli altri obblighi in capo alle Imprese per la gestione dei rifiuti.

La parte marginale di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione sarà infine accantonata, caratterizzata e smaltita secondo la legislazione vigente. Gli stessi verranno temporaneamente accatastati e/o raccolti in appositi contenitori (fusti o big-bag) ed opportunamente stoccati nelle aree di cantiere individuate per lo stoccaggio temporaneo in attesa di smaltimento. Saranno distinti e si avrà cura di non miscelarli tra loro.

Al fine di garantire un elevato livello di tutela ambientale, in particolare per quanto riguarda le componenti “suolo” ed “acque superficiali”, durante tutte le fasi di realizzazione dell’opera con particolare attenzione alle fasi di scavo e rinterro, non saranno utilizzati prodotti inquinanti che possano causare modifiche delle caratteristiche chimico-fisiche.

L'impresa appaltatrice dei lavori metterà a disposizione delle maestranze opportuni kit oleo-assorbenti di pronto intervento ed idonei contenitori, in modo da provvedere a circoscrivere prontamente la zona interessata da eventuali accidentali sversamenti e successivamente recuperare, stoccare e smaltire, nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti, tutto il materiale interessato dall'emergenza ambientale.

Nella fase di esercizio non è prevista la produzione di rifiuti. ”

Acque di aggettamento

Qualora si verificasse in fase di cantiere l'intercettazione di acque di falda e/o di subalveo (acque di aggettamento), queste dovranno essere sottoposte ad adeguata sedimentazione con sistemi approntati in cantiere, per trattenere i limi contenuti nelle acque stesse, al fine di garantire la riduzione della torbidità prima dello scarico in corpo idrico ricettore. **Lo scarico di tali acque, pur non costituendo scarico di acque reflue, potrà avvenire solo previo parere dell'Autorità idraulica competente.**

Gestione e trattamento delle acque di collaudo

In ottemperanza a quanto previsto dal DM 17.04.2008, le condotte posate verranno sottoposte a collaudo idraulico per la durata minima di 48 ore ad una pressione non inferiore a 1,5 la pressione di progetto. Il collaudo idraulico è effettuato suddividendo la condotta in tronchi di lunghezza variabile.

L'acqua di collaudo deve essere pulita per evitare fenomeni corrosivi all'interno della condotta e non è consentito l'utilizzo di acque reflue o derivanti da processi industriali. L'acqua deve essere filtrata per evitare l'ingresso di corpi estranei nei tronchi in prova e se necessario devono essere utilizzati apparati di decantazione e filtraggio per evitare fenomeni di sedimentazione nella linea.

Prima dell'inserimento dell'acqua di collaudo la condotta viene pulita con il passaggio di "PIG ad aria" per eliminare eventuali residui di lavorazione che saranno smaltiti secondo prescrizioni legislative in vigore in materia di rifiuti.

Tale procedura assicura che l'acqua immessa nella condotta non subisce contaminazioni durante la fase di collaudo.

Di norma l'acqua di collaudo è prelevata da corsi d'acqua superficiali, bacini, pozzi, serbatoi artificiali o reti idriche disponibili in zona; l'approvvigionamento avviene in modo diretto sulla linea da collaudare o attraverso linee di adduzione provvisorie appositamente predisposte e successivamente smantellate.

Terminate le operazioni di collaudo, l'acqua in uscita viene restituita nei corsi d'acqua naturali o canali irrigui prossimi alla condotta.

Non essendo stati individuati nel dettaglio le tipologie e i punti di prelievo e scarico relative alle acque di collaudo, dovrà essere preventivamente ottenuta eventuale autorizzazione al prelievo nonché autorizzazione al successivo scarico delle acque, rilasciata da ARPAE-AACM o altri enti competenti.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.